

- Stefania** —Le ultime cose.
- Michele** —E chiamano Gerardo?!
- Stefania** —Appunto. Gerardo, tra l'altro io... (parole incomprensibili)...
- Michele** —Eh... che devo fare io?
- Stefania** —Senti... e che computer posso prendere?
- Michele** —E che cazzo ne so. · Pigliamo uno vecchio. (parole incomprensibili). Ah...
- Stefania** —(parole incomprensibili) che teniamo sotto pressione, tanto loro lavorano in WORD, quindi... non... devo dire di no? (parole incomprensibili)...
- Michele** —Reati finanziari... poi i reati finanziari non esistono, che c'è... i reati tributari!
- Stefania** —Mah, non ti so dire. (parole incomprensibili).
- Michele** —No, io... cioè proprio ... certe volte la pazienza... no, no, non è quello... non è quello... E quindi quando (parole incomprensibili).
- Stefania** —Eh, più o meno...
- Michele** —Ah?
- Stefania** —Più o meno. Ora anche il '96.
- Michele** —E che cercavano nel '96?
- Stefania** —(parole incomprensibili). Eh... sono venuti... WOODCOCK ha detto: "Gli ultimi 5 anni". Ho detto: "Scusate, ma 5... (parole incomprensibili) '97 – 2001". "No, vuole pure il '96, più l'anno in corso". "Va bene – ho detto – mettetevi d'accordo...".
- Michele** —E insomma, che si portano? le fatture, gli articoli... ?
- Stefania** —No...
- Michele** —Le fatture non le...
- Stefania** —Solo le fotocopie di... Poi... dopo che le avranno acquisite tutte verranno e vedranno la contabilizzazione nei registri, quindi (parola incomprensibile)...
- Michele** —Eh.
- Stefania** —E poi, dopo di che, di regola, per quello che c'era scritto sul mandato, dovrebbero vedere gli incassi.
- Michele** —Ah.
- Stefania** —Quindi...
- Michele** —Fatture... così e incassi.
- Stefania** —(parole incomprensibili).
- Michele** —Quando alla fine non hanno trovato (parole incomprensibili)... fatture... che l'incasso esiste, eccetera eccetera...
- Stefania** —Quello la si farà venire qualche altra cosa (*ride*), Michele, sicuro. Cioè io già lo so.
- Michele** —Io vorrei cercare di capire pure...

- Stefania** -(parole incomprensibili).
- Michele** -No, (parole incomprensibili). Tu... tu emetti una fattura il 12.1... l'uno... uno... uno... in tot.... trentamila... Incassi... trentamila... Il tutto poi... tutto recepito in un contratto.
- » **Stefania** -Sì.
- Michele** -Giusto? Tu hai incassato la somma... eh... sta in contabilità, hai fatto la cosa sul registro I.V.A., eccetera eccetera. E' tutto a posto. Dove uno può immaginare... cioè deve immaginare che questa qua sia maggiore, cioè che sia di trentacinquemila e che queste cinquemila...
- Stefania** -Esatto.
- Michele** -...siano da qualche parte. Si presuppone che siano sui conti correnti di Michele.
- Stefania** -E magari nel momento della registrazione dell'incasso c'è stato un inghippo e quindi viene fuori che ha incassato di più...
- Michele** -Eh.
- Stefania** -...di quello che...
- Michele** -Di quello che è in fattura. Appunto. Allora se qui c'è una differenza, allora uno dice: "Va bene". Se qua non c'è nessuna differenza, che questi corrispondono a questi, tu queste qua dove le devi andare a rimborsare? Devi dire a... quindi a questo qua: "Dimostrami tutti i movimenti finanziari che fai".
- Stefania** -Sì, nella logica così dovrebbe essere.
- Michele** -Beato lui! Per piacere, va... allora questo lo dobbiamo mandare...
- Stefania** -Ma... Michele, questo l'hai dato a me che lo devo...
- Michele** -Sì, sì, sì, perché me lo dovevi conservare. Quello il problema è... Comunque facciamo una cosa. Stamattina vogliamo fare una richiesta... però... come la possiamo inoltrare? Facciamo una richiesta per i carichi pendenti, a nome di Lucio DE SIO per la società, cioè a nome del Presidente del Consiglio di Amministrazione. C'è un... abbiamo un certificato penale con carichi pendenti?
- Stefania** -Per che cosa?
- Michele** -Chiediamo, perché se c'è un'indagine deve risultare là sopra, se no sta facendo solo... hai capito? Se lui ha fatto un'indagine ufficiale... (parole incomprensibili), deve iscrivere, non è che ora... (parole incomprensibili).
- Stefania** -Perché, sui carichi pendenti... anche quando vengono fatte le indagini?
- Michele** -E certo.
- Stefania** -Non quando...
- Michele** -Sei indagato per... carico pendente significa che sei

indagato per violazione dell'articolo tot e tot.

Stefania —Ah. E allora lo devo far fare.

Michele —Devi fare uno come amministratore della IFIGEST e uno come coso della...

Stefania —Uhm.

Michele —Non c'è niente. Quello non (parole incomprensibili) nessuna indagine ufficiale. Senti, hai una... andiamo a cose un po' più... quella cosa di... (parole incomprensibili).

Stefania —(parole incomprensibili)...

OMISSIONIS

Sì, sì, caro mio. Poi ha detto che... ha detto che WOODCOCK... (parole incomprensibili) a poco a poco, perché proprio è uno che è diffidente...

Michele —Ma io ho saputo che... ho saputo che non è uno che... perché l'avvocato coso m'ha detto che ci sono... creava dei problemi nell'ambiente, perché fa le intercettazioni...

OMISSIONIS

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA 27.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO MICHELE SITO IN POTENZA (progr. 25984)

Nell'ambiente sono presenti Michele De Sio e Stefania Colaci

Progr. n. 25984, ore 13.04

Michele —Sì...

Stefania —Michele, che ti hanno detto...?

Michele —No, niente, ha detto che... ho detto: "Volevo sapere un poco sui conti correnti come facevano".

Stefania —Eh.

Michele —Ho detto... ho detto: "Guarda...". "Ah perché - dice - ma no, a noi ha detto anche la (parole incomprensibili) nell'ultimo periodo c'è stato (parole incomprensibili) perché...". O no? Non lo dovevo dire?

Stefania —Però io...

Michele —(parole incomprensibili), non ci sta niente di... Ho detto: "Ma se (parole incomprensibili), che fate?". Dico: "Ogni volta...?". "No - dice - non è che (parole incomprensibili),

si tratta di vedere se ci sono dei movimenti anormali". "Ah - ho detto - va bene".

Stefania -Senti...

Michele -(parole incomprensibili).

Stefania -Ti ricordi quello che attiene a dei titoli della Banca Popolare del Sinni...

Michele -Quali?

Stefania -Quando incassammo quel... il rimborso I.V.A. della IFIGEST che poi facemmo quell'operazione... di titoli, anche personali, che è passato tutto dai tuoi conti. Mi ricordo che facesti un commento, quando levammo...

Michele -Eh, eh, sì.

Stefania -(parole incomprensibili).

Michele -Va bene, ma lascia stare...

Stefania -No, (parole incomprensibili), per me hai fatto benissimo (parole incomprensibili)...

Michele -(parole incomprensibili).

Stefania -Ieri non voleva fare il verbale.

Michele -Perché?

Stefania -Dice: "Ma secondo me è una perdita di tempo, io lo sapevo". Io ho detto: "Guardi io non... non ho titolo a dire: «Lo faccia» o «Non lo faccia». Voi parlatene con il dottor DE SIO" e ho fatto chiamare tuo zio Franco. Allora questo per telefono, evidentemente o... parla liberamente, dice...

Michele -(parole incomprensibili).

Stefania -Cioè dice... No, ma ha detto: "Una perdita di tempo". Lo sentivo soddisfatto! (ride)

Michele -(parole incomprensibili).

Stefania -(parole incomprensibili). Dice... Gli faceva: "Ma guardi che lei non deve perdere... lei lo faccia, il verbale, dica che è venuto a fare la verifica, che...".

OMISSIONIS

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA 28.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO MICHELE SITO IN POTENZA (progr. 26248)

*Nell'ambiente sono presenti Michele De Sio, Franco De Sio e
Stefania Colaci*

Progr. n. 26248, ore 9.20

- Franco** —A me mi ha chiamato il Comandante. Ha detto che non mi deve chiamare direttamente. Ha detto che mi farà sapere lui quando e che non devo parlare nemmeno con quell'altro.
- Michele** —(parola incomprensibile).
- Franco** —E' ovvio.
- Michele** —Comunque... comunque...
- Franco** —E mi hanno detto: "Passa (parole incomprensibili) e chiamami al 177", mi hanno detto (parole incomprensibili) perché poi... mi hanno dato questo numero per chiamare. Ecco perché io (parole incomprensibili).
- Michele** —Comunque...
- Franco** —Poi, Michele...
- Michele** —Io non...
- Franco** —...questo numero anche tu non lo devi dare proprio a nessuno.
- Michele** —No, io non l'ho dato, però (parole incomprensibili), questi prendono... quelli prendono... ma infatti io non l'ho dato a nessuno, prendono il telefono e il codice del telefonino viene anche trasmesso. Quindi tu devi comprare un telefonino, lo devi intestare a te con un numero diverso, capito?
- Franco** —Eh... e (parole incomprensibili) tutte le cose.
- Michele** —Eh... (parole incomprensibili), ho un telefono...
- Franco** —Io non so come... come fare.
- Michele** —Ora ne prendiamo uno che non... usato. Ora pure io l'ho fatto. Lo rifarò, perché non so se quello si intesta, hai capito, se c'è l' IMEI, si chiama IMEI il codice, si può (parole incomprensibili), poi (parole incomprensibili) telefono chiami.
- Franco** —Io non è... serve solo a me per chiamare, non per essere chiamato.
- Michele** —No, va bene, se quello...
- Franco** —(parole incomprensibili).
- Michele** —Se sono due fuori...
- Franco** —Sono due fuori...
- Michele** —Ma guarda che...
- Franco** —(parole incomprensibili).
- Michele** —Però, la migliore cosa... "ta... ta..." ...
- Franco** —Sì, sì... No, no, no, ma ormai...
- Michele** —(sospira).
- Franco** —(sospira).
- Michele** —Io... qua il discorso sai qual è? Tu lo sai meglio di me, ora stanno cercando l'ago che non c'è.
- Franco** —Ho capito. Parliamoci chiaro...

Michele —Qua l'unico del passato che qualcosa... è l'assente, quello che non c'è (parole incomprensibili) e Gerardo. Non sa niente nessuno. Sono cose che ho gestito sempre direttamente, non ho mai detto a nessuno: "Fai, non fare". Le ho gestite io, quindi... (parole incomprensibili) delle persone...

Franco —...che parlano. (parole incomprensibili) qua non lo so... quante sono....

Michele —No, sono quattro... però il problema...

Franco —Quando sono sceso il notaio DI LIZIA non c'era. (parole incomprensibili).

Michele —Ma che cazzo ne so io!

Franco —Ma non c'era neanche (parole incomprensibili).

Michele —Sì.

Tratto incomprensibile.

Michele —Nelle buste paga non l'ha mai presa nessuno. Nessuno. Le buste sono... sono 4. Sono...

Franco —Io penso che... Scusami un momento, noi se praticamente entriamo in questo discorso in maniera inconfutabile dobbiamo dichiarare (parole incomprensibili) non si fa proprio niente!

Michele —Va bene, ma poi ci consultiamo, se tira fuori...

Scambio di battute incomprensibili.

Franco —(parole incomprensibili) a nero.

Michele —(parole incomprensibili).

Franco —La conferma (parole incomprensibili) per bilanciare.

Michele —Ma a quanto ammonta? A cinquanta milioni l'anno? Per cinque anni, quattrocento milioni?

Franco —(parole incomprensibili).

Michele —Ma ti dico che non c'è un operaio che prende una lira in meno della busta paga, anzi... anzi... (parole incomprensibili) sicuro.

Scambio di battute incomprensibili.

Franco —La mia preoccupazione seria è sull'indagine bancaria.

Michele —**L'indagine bancaria... dice che lui ha detto⁵² (parole incomprensibili). Ha detto: "Noi non è che ci**

⁵² I De Sio conoscono quali sono state le direttive date dal P.M. con riguardo agli accertamenti bancari disposti nei loro confronti, sanno, addirittura, le espressioni usate dall'organo requirente a questo proposito.

E questo è particolarmente indicativo del pericolo di inquinamento probatorio che grava sull'inchiesta in esame, pericolo che può essere sconfitto solo applicando adeguate misure cautelari.

mettiamo a vedere ogni voce...”.

Franco —Ci devono dare le spiegazioni.

Michele —“**Noi vediamo se ci sono movimenti anomali in contanti... se ci sono stati...**”.

Franco —(parole incomprensibili) di prelievi per centinaia di milioni.

Michele —Ma in contanti? Non penso. Non penso che sul conto tuo si possa (parole incomprensibili) in contanti...

Franco —No, no.

Michele —(parole incomprensibili). Abbiamo fatto (parole incomprensibili) assegno e bonifico, assegno e bonifico, assegno e bonifico. Io pure tengo rapporti con Claudio, ma (parole incomprensibili). Non è che io... sono usciti cento milioni... dove sono andati? “Dove sono andati? Li ho dati al mio amico... tant'è vero che... ecco qua l'assegno, di ritorno protestato”. Io stamattina ho avuto un assegno di 19 milioni di Claudio, che (parole incomprensibili). Somme di denaro che io ho prelevato dal mio conto corrente, dieci milioni, cinquanta milioni, cioè.... E vuoi andare a indagare che rapporti tenevo io con questo?! Vai a indagare. Glieli presto ancora i soldi, e gli faccio pure il tasso di usura, ah. Mi deve venire a denunciare quello che la subisce, dico per dire un assurdo. Cioè, io penso che nel momento in cui io ti ho dato un assegno a te, perché ti ho voluto donare...

Franco —Se siamo in un campo...

Michele —E va bene, qua... cioè devi rientrare nella qualità del rapporto, ma non puoi dire che sono fondi... sono (parole incomprensibili) sui miei conti. E mi trovo indebitato per centonovanta milioni per (parole incomprensibili), niente... (ride) Mi trovo indebitato per centonovanta milioni. Dove sono? Eccoli qua! E gli do tutti gli assegni e i conti. Non è che poi con questo si potrà dire: “No, questi sono fondi in nero”. Come sono fondi in nero? Che vanno e vengono, escono...

Franco —**—No, su questo ho... ho le preoccupazioni, perché poi nell'indagine piglia e... se trovano movimenti... rilevanti...**

Michele —Ma non ci sono problemi.

Franco —No, mi spiego, con NOVIELLO...

Michele —No, no, ma sì, ma gli unici movimenti rilevanti sono questi, poi non ce ne sono più. Noi non abbiamo mai... anche con NOVIELLO...

Franco —(parole incomprensibili).

Michele —Ma noi l'abbiamo pattuito questo. (parole incomprensibili), ma il fatto di agire...

Franco —E sì. No, ma noi l'abbiamo sempre fatti girare e arrivare

- in un certo modo, insomma.
- Michele** —Poi, oh... oh... io non mi ricordo sinceramente...
- Franco** —Io ti sto facendo una ricostruzione dei movimenti.
- Michele** —La puoi fare pure tu, potremmo fare un....
- Franco** —(parole incomprensibili).
- Michele** —Io... io lo so qual è il conto dove ci sono i movimenti... E sono quelli della Banca Mediterranea. Però non ci sono... cioè, io quello che dico, non è che ti ho prestato duecento milioni in contanti...
- Franco** —Per queste cose qua, noi ci dobbiamo andare a chiarire con l'avvocato...
- Michele** —No, no, noi dobbiamo andare... perché io non è che ho versato duecento milioni sul conto corrente, in quattro tranne, in dieci tranne (parola incomprensibile). No! Io ho un affidamento che la banca mi ha fatto che viene utilizzato con la spesa, quindi non c'è nessun versamento... nessun movimento importante, né di versamento e né di prelievo. Ci sono i movimenti di assegni. Ma tu cosa... Allora ora dobbiamo vedere perché io faccio gli assegni a quello là. Perché quello poi me li torna?
- Franco** —Di questa cosa ne dobbiamo parlare con l'avvocato.
- Michele** —Eh, però, perché io faccio gli assegni a quello e dopo me li torna, eh? Lui questo dice.
- Franco** —Sì, come... come il fatto di GIORDANO, Michele.
- Michele** —Eh?
- Franco** —Così hanno fatto con il Cardinale GIORDANO, i nipoti... (parole incomprensibili) dal fratello, andavano e tornavano, e hanno organizzato un casino della Madonna.
- Michele** —Lo so.
- Franco** —Ma per dire, no?
- Michele** —(parole incomprensibili) perché hanno riconosciuto che quello faceva l'usura al fratello (parole incomprensibili).
- Franco** —La denuncia, ho capito...
- Michele** —Eh, ma sì, ma perché... alla Banca facevano usura. Ma qua c'è un rapporto fra me e lui, in cui poi bisogna... devono andare da lui a vedere che cosa fa. Devono andare là e devono vedere cosa fa. Se c'è la denuncia, se no... se no questo si può... possono arrivare nei conti correnti di chiunque con questa indagine. Poi vanno a vedere il conto corrente di Claudio, poi Claudio dice: "Io ho fatto questa operazione". Vanno a vedere il conto corrente di un altro. Non lo so. Cioè...
- Franco** —Non so che tecnica usano, ma so solo che è una situazione di merda...

- Michele** —No, perché?
- Franco** —Però noi, per troncare...
- Michele** —Ma non (parola incomprensibile).
- Franco** —...da uno spessore di nebbia che è molto profondo, perché davanti a noi non vediamo più niente.
- Michele** —Ah, sì, sì. Cinque anni... cinque anni di conti correnti... ricostruirli...
- Franco** —Ma la rottura è che gli devi dare le spiegazioni.
- Michele** —Sì, ma i miei... i miei li so a memoria. E l'unica è questa, basta.
- Franco** —Sì, ma poi sul conto tuo, magari sono passati i fondi di tuo padre e di tuo zio...non lo so, qual è... uhm... Tu hai pigliato, poi hai versato, là. Cioè non so quante situazioni ci possano essere.
- Michele** —No, di questo tipo poche...
- Franco** —Io delle mie... (parole incomprensibili) e ne ho parlato direttamente, in questo modo ho fatto vendere dei titoli (parole incomprensibili). Mi ha dato... i primi cento cinquanta milioni che risultano da una vendita (parole incomprensibili).
- Michele** —Sì, ho capito.
- Franco** —(parole incomprensibili).
- Michele** —(parole incomprensibili) soldi passati sul... Gli unici movimenti grossi sono con Claudio CALZA, gli unici. Ce ne saranno sei... sei, sette... sei, non di più. Cioè, tutto là è.
- Franco** —Senti, per l'AVELLINO COSTRUZIONI?
- Michele** —L'AVELLINO COSTRUZIONI... l'abbiamo fatta la società, stiamo cercando di... di portarla avanti. Oggi doveva andare pure (parole incomprensibili).
- Franco** —Ma la licenza edilizia non...
- Michele** —No, dice che ora c'è la riunione, venerdì prossimo. Sì, ma mio padre... una volta a cento, un'altra volta (parole incomprensibili). Ora mi ha fatto perdere un'altra giornata perché... perché io domani dovevo andare a Roma, dall'ingegnere BATA, che è capo dell'Ufficio Tecnico dell'INAIL, perché il notaio mi ha detto: "Andate a precisare tutto sul progetto, tutto quello che c'è da precisare, tutto quello che c'è da mettere a punto, tutto, perché poi deve essere parte del contratto. — dice — Se iniziate a discutere dopo non ve ne uscite più. Voi andate a discutere ora, andate a chiarire su tutte le pratiche amministrative e non amministrative che vi servono, le fideiussioni, il debito, la scadenza, tutto quello che c'è. Datemi il certificato del Tribunale fallimentare, quello e

quell'altro, mandate l'offerta via fax...".

Franco —(parole incomprensibili) quel ciuccio di CASTELLANO...

Michele —Allora non è... forse è ad Avellino.

Michele prova ad accendere il computer.

Michele —Mannaggia, questo è bloccato.

Franco —Chi l'ha bloccato?

Michele —Entrare e uscire.

Franco —(parole incomprensibili).

Michele —(parole incomprensibili) questo coglione...

Franco —(parole incomprensibili).

Michele —(parole incomprensibili). Scusami. Se io devo spendere... Cioè non ho capito perché sono stati così cretini da inserire qua dentro, no...

Franco —Un bel lavoro, eh?

Michele —E sì. No, ma quello il lavoro che devo fare...

Franco —(parole incomprensibili) E' un bel lavoro.

Michele —Va bene. Mannaggia (parole incomprensibili). Scusami.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
28.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO MICHELE SITO IN
POTENZA (progr. 26669)**

**Nell'ambiente sono presenti Michele De Sio, Franco De Sio e
Antonio De Sio**

Progr. n. 26669, ore 17.55

OMISSIONIS

Si sente bussare alla porta, qualcuno entra e dice: "Arrivederci". Michele risponde: "Ciao Franco, ciao ciao Franco".

Antonio —**Senti, quando ci dobbiamo sentire, domani mattina? Vogliamo andare?**

Franco —**Dove?**

Antonio —**Da DE PASQUALE?**

Franco —No, io non voglio... non vengo da nessuna parte. Vai... e chiedi (parole incomprensibili).

Antonio —(parole incomprensibili).

Franco —(parole incomprensibili) a Moliterno...

Antonio —Io ci posso andare pure a Moliterno.

Michele —No, lui abita qua.

Antonio —Va bene, (parole incomprensibili), dai.

Franco —Secondo me, sentire se...

- Michele** —(parole incomprensibili).
Franco —(parole incomprensibili).
Antonio —Come?
Michele —Ma io... quello è un figlio di puttana, ma figurati se si lascia mettere in crisi da...
Franco —Da una bolletta dell'acqua.
Michele —No, ma che, non si lascia mettere in crisi da questo.
Franco —Da questo (parole incomprensibili) scatta.
Michele —Ah?

OMISSIONIS

È sorprendente e sconcertante il flusso continuo di notizie, informazioni ed impressioni esterne e comunicate da ufficiali e sottoufficiali della Guardia di Finanza di Potenza a soggetti sui quali la stessa GdF stava svolgendo indagini, nonché la condotta di collaborazione e di vero e proprio favoreggiamento tenuto da alcuni dei menzionati militari. Anche su tali circostanze si tornerà diffusamente sia parlando delle ipotesi di reato di cui ai **capi E) e seg.** sia nella seconda parte della presente richiesta, prendendo in esame, in particolare, le esigenze cautelari di cui all'**art. 274 c.p.p. lett. A)**, rappresentando le particolari difficoltà e gli ostacoli incontrati nello svolgimento delle indagini in questione.

Sempre nella medesima conversazione, poi, vi è un importante riferimento al solito **Claudio CALZA**.

**TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA
28.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO MICHELE SITO IN
POTENZA (progr. 26271, 26272)**

Nell'ambiente sono presenti Michele De Sio e Franco De Sio

Progr. n. 26271, ore 10.24

Franco parla a telefono.

- Franco** —C'è il dottor AZZARINO? Sono Franco DE SIO.
... —...
Franco —Senta, al telefonino (parole incomprensibili)?
... —...
Franco —(parole incomprensibili).
... —...
Franco —Va bene, la ringrazio.

Termina la conversazione telefonica.

*Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello*

Michele parla all'interfono.

Michele —Francesca, ma possibile che non c'è nessuna (parole incomprensibili). Se non c'è (nome incomprensibile), non si parla con nessuno?

Francesca —...

Michele —Sì, ma a me serve... a me serve praticamente che questa deve salire alla posta, eh. Quindi, con chi parlo?

... —...

Michele —Va bene, aspetta, ora chiamo Paride, aspetta, ciao.

Michele seleziona un numero telefonico.

Franco —Michele, (parole incomprensibili) una telefonata a questo, cerca di intuire con chi sta uscendo (parole incomprensibili).

Michele —AZZARINO?

Franco —AZZARINO (parole incomprensibili) la questione di TORRI...

Michele —Eh.

Franco —Di Milano... dottor COLUCCI.

Michele parla a telefono.

Michele —Pronto?

... —...

Michele —E' LEONE?

... —...

Michele —Sono Michele DE SIO.

... —...

Michele —Fammi chiamare appena finisce. Grazie.

... —...

Michele —Ciao.

Termina la conversazione telefonica.

Franco —Perché questo dice che lui ha parlato direttamente con il giudice del fallimento, ha delegato...

Michele —AZZARINO?

Franco —Eh. E ha contatto pure con il dottore CROCE che è il curatore fallimentare per... praticamente definire questa proposta di cessione di credito. Noi avevamo concordato... io avevo concordato con CROCE che gli davo 30 milioni (parole incomprensibili). Ma intanto non riusciamo a levare (parole incomprensibili).

Michele —Senti, ma tu NICOLA lo riesci a contattare?

Franco —Sì.

Michele —Mi deve fare un intervento presso uno del Ministero, se gli riesce, del... di MATTIOLI. Sempre per (parole incomprensibili).

Franco —(parole incomprensibili) Renato CITTADINI.

Michele —Eh. Eh, ma no... cavolo... Renato CITTADINI, tu sai dove...

(parole incomprensibili) Renato CITTADINI.

Michele risponde al telefono.

Michele —Sì.

...

Michele —Sì.

...

Michele —Dimmi.

...

Termina la conversazione telefonica.

Michele —Allora Renato CITTADINI... questo... lo conosci tu, questi sono i numeri...

Franco — Io questo lo conosco.

Michele —Quelli sono i numeri. Tiene in mano la questione della (parola incomprensibile). Gli devi fare una telefonata per favore e gli devi dire se...

Franco — (parole incomprensibili) a Roma (parole incomprensibili).

Michele — (parole incomprensibili). Ah, e digli allora, dici: "Io ti devo venire a trovare a Roma... quando andiamo a Roma... (parole incomprensibili).

Michele risponde a telefono.

Michele — Sì?

...

Michele —Sì.

...

Michele —Pronto?

...

Michele —Pronto?

...

Michele —Va bene, ciao.

Termina la conversazione telefonica.

Franco —Sì, sì, Renato con me ha rapporti da anni, stiamo nei così...

Michele —E allora! Questo tiene proprio lui l'affare... gli ha detto già... l'ha tranquillizzato in tutti i modi a... DE GREGORIO.

Franco telefona a Renato.

Franco — Renato!

Renato —...

Franco —Renato, buongiorno, sono Franco.

Renato —....

Franco —**Senti una cosa, Renato, tu hai... ti hanno parlato della gara... no, una questione...**

Renato —...

Franco —...che interessa il Ministero dell'Ambiente. Noi là dentro, diciamo, siamo coinvolti perché siamo soci, partner e (parole incomprensibili).

- Renato** —...
- Franco** —Eh. E quand'è che ci vogliamo vedere?
- Renato** —...
- Franco** —Eh, sì, ma ci dobbiamo vedere a Roma o ora che scendi, ma ci dobbiamo vedere a Roma per vedere che passi si devono fare perché... cioè è veramente una storia... speriamo che si possa concludere... Innanzi tutto dobbiamo capire se è fondata la questione sulla quale si può fondare (parole incomprensibili).
- Renato** —...
- Franco** —Ehnm... so e non so!
- Renato** —...
- Franco** —Eh.
- Renato** —...
- Franco** —E sì, lo so.
- Renato** —...
- Franco** —Va bene.
- Renato** —...
- Franco** —Va bene.
- Renato** —...
- Franco** —No, no, va bene. Allora quando vieni tu giù? Quando vieni?
- Renato** —...
- Franco** —Va bene, ci vediamo.
- Renato** —...
- Franco** —Va bene.
- Renato** —...
- Franco** —Ho parlato con Raffaele ieri, l'ho chiamato, ieri sera mi doveva richiamare e non mi ha richiamato. Ora lo richiamerò questa mattina. Questo ha questa cattiva abitudine che deve essere sempre richiamato.
- Renato** —...
- Franco** —Eh.
- Renato** —...
- Franco** —Eh, un po' piano piano... comunque è una buona abitudine.
- Renato** —...
- Franco** —Eh.
- Renato** —...
- Franco** —Eh.
- Renato** —...
- Franco** —Eh.
- Renato** —...

La conversazione appena riportata ha una particolare importanza poiché più che mai dimostra il coinvolgimento immediato e diretto di **Franco DE SIO** in tutti gli affari trattati dal gruppo imprenditoriale sul quale si indaga: **Franco DE SIO**, infatti, parlando a telefono con tale **Renato CITTADINI** fa riferimento ad una gara non ben determinata, che in ogni caso riguarda il Ministero dell'Ambiente, e proprio a tal proposito dice testualmente al suo interlocutore al quale chiede informazioni: "*Noi là dentro siamo coinvolti*", utilizzando evidentemente termini ed espressioni proprie di un imprenditore direttamente interessato alla gestione della propria azienda.

L'anno 2001, addì 22, del mese di ottobre, in Potenza, nella sala C.I.T. della Procura della Repubblica presso il Tribunale, alle ore 11.30, i sottoscritti Ufficiali di P.G. Mar. Ca. Cristiano Antonio e Mar. Ca. Della Volpe Giuseppe, in servizio presso la citata Sezione, danno atto di redigere il presente verbale relativo alle operazione di seguito specificate e disposte con decreto n.**2353/01** R.G.N.R. emesso in data **14 settembre 2001** dal Dott. Henry John Woodcock, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il citato Tribunale, la cui annotazione è riportata al nr. 42/01 del R.I.T. Si è quindi proceduto alla trascrizione riassuntiva della conversazione telefonica, individuabile al progressivo **1059**, avvenuta alle ore **16.24** del **19 ottobre 2001**, sull'utenza mobile nr. **335/413829**, in uso a **DE SIO Antonio. ///**

Uomo (identificato in Pietro DE SIO, fratello di Antonio, Franco, Lucio e Matteo) chiama e parla con Antonio De Sio.

Uomo: pronto!

Antonio: sì!

Uomo: sto andando dal nostro amico, eh!.....poi ci sentiamo.

Antonio: ah! si quando? adesso?

Uomo: penso di sì!

Antonio: va be! non ti dimenticare le cose che ti ho detto stamattina, compreso quella di

Uomo: sì ! ma appunto... non so se è **Brindisi** e cos'

Antonio: eee...**Lecce** eee **Maratea**⁵³.

⁵³ **Antonio DE SIO**, parlando con il fratello Pietro, ancora una volta fa riferimento ai rapporti con l'INAIL - dei quali si è tanto parlato - in una prospettiva assolutamente indeterminata: **Antonio DE SIO**, infatti, proprio a tal proposito nomina una serie di affari e quindi di gare che verranno espletate sempre dal predetto

Uomo: Lecce e Maratea.
Antonio: soprattutto, eh! capito!
Uomo: si, si, si.
Antonio: però secondo me, (mo te lo do) secondo me il discorso è....
Uomo: ma pigliamm' un'appuntamento a Roma a settimana prossima....
Antonio: oh...bravo, bravo, per vedere la fattibilità della...della cosa, hai capito! questo è il discorso. Oh ! stamattina hanno anche approvato in sede di commissione, la è, in commissione urbanistica.
Uomo: si, dove ?
Antonio: aaa...ad Avellino!
Uomo: ad Avellino, ho capito!
Antonio: capito!
Uomo: va be!
Antonio: quindi la cosa, insomma, oramai....è...
Uomo: è solo da fare
Antonio: ... è, è da fare ...per un passaggio tramite il...il consiglio e poi è chiusa, eh!
Uomo: ho capito!
Antonio: ma glielo puoi dire a lui che la cosa...., insomma sono interessati per un fatto che...che è morto, non è una cosa che l'hamma fatt' perdere tempo, insomma, eh!
Uomo: va bene !
Antonio: e vedi un pò, se per la settimana entrante quest'quello sale, lui può salire , tanto di guadagnato , o se no vi incontrate a Potenza.
Uomo: no! ma iop' parlare con...con il capo, diciamo.
Antonio: e ho capito ho capito! no, ma la bisogna preparare, anzi fallo prepararlo. Ogni volta che ti dico st' cose tu non le fai; la scheda, la scheda, scrittooo. Fai preparare un cazzo d'...
Uomo: si, si, comm' no, comm' no! faccio preparare...
Antonio: con, con le cose che servono , in modo preciso ed individuali,in modo tale che glie le dai ... pass' quer' e gli dici cà quest' è

Ente, per Brindisi, Lecce, Maratea. Sempre a questo riguardo vale la pena evidenziare come la posizione di **DE SIO Pietro**, e soprattutto il suo ruolo e il suo contributo, sia rispetto alla vicenda INAIL sia rispetto a talune altre vicende, riguardanti sempre il gruppo imprenditoriale in questione, costituisce uno dei tanti temi investigativi che sarà oggetto di ulteriore approfondimento nel prosieguo delle indagini.